Anno XXVIII. Sabato 6 Marzo 1875 N. 54.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I REATI CONTRO LA RELIGIONE
e la libertà di coscienza

Il progetto di Codice Penale, che trovasi in discussione davanti al Senato del Regno, contiene un articolo, il quale è in aperta contraddizione con quei principii di libertà e di scienza progredita di cui tanto si fa pompa nella relazione che precede lo schema ministeriale.

È un oltraggio alla libertà di coscienza, una negazione dei diritti individuali.

Noi abbiamo il massimo rispetto per la fede cattolica, ma non ammettiamo nessun culto ufficiale, perchè ciò ripugna allo spirito del secolo.

L' art. 1° dello Statuto quindi il quale dichiara che « *la religione cattolica è la sola religione dello Stato* » è divenuto in fatto lettera morta, e se il Parlamento avesse avuto per lo passato meno lavoro a sbrigare, quella disposizione sarebbe ormai cancellata, anche letteralmente, come venne proposto in appositi progetti di legge presentati da molti deputati nostri amici.

Non sappiamo quindi spiegarci il motivo che ha indotto il ministero a introdurre nel Codice Penale una disposizione, che è una vera insidia contro la libertà di discussione sui culti.

L' articolo 153 del progetto è così concepito:

« Chiunque pubblicamente fa oltraggio *con parole* o con fatti alla *religione dello Stato* o ad altra di « cui nello Stato è ammesso il culto, « è punito colla detenzione da quattro mesi ad un anno e con una « multa estensibile a L. 1000.

« Quando l' oltraggio è commesso « col mezzo della stampa, la detenzione non può eccedere i tre mesi. »

Coll' applicazione del presente articolo è resa impossibile la discussione libera e piena di dommi religiosi; il che è in aperta contraddizione coll' ultimo alinea dell' art. 2° della legge 1871 sulle guarentigie pontificie, la quale chiaramente prescrive « che la discussione sulle materie religiose è *pienamente* libera. »

Ma come può essere pienamente libera quando chi fa oltraggio *con parole* alla religione dello Stato è minacciato di carcere? Qualunque discussione per parte di un credente a un culto, contro un altro culto, non sarà forse ritenuta sempre come un oltraggio da chi professa religione diversa?

In questione di dommi religiosi, la sola dichiarazione che un tale determinato domma è una impostura, potrebbe, secondo il progetto di legge, essere considerata come un oltraggio, e come tale l' autore essere processato. E poi quale è la religione cattolica che è la *religione delle Stato?* Quella dei vecchi cattolici o quella del *Sillabo?*

Se nell' anno 1875 una tale teoria possa ammettersi, lasciamo giudici gli uomini onesti di tutti i partiti.

In nessun paese libero si limita la libertà di discussione nelle materie religiose, e l' autorità e la legge non intervengono se non quando possa venir menomata la libertà dei cittadini nell' esercizio delle loro pratiche di culto.

Il Codice Penale deve comminare pene non contro coloro che sparlano di religioni, ma contro coloro che impediscono con vie di fatto che altri liberamente si dedichi a funzioni e culti religiosi.

Altrimenti il Codice Penale sancirebbe una enormità, indegna dei tempi in cui si son fatte le più preziose conquiste di libertà.

Speriamo quindi che al Senato del Regno l' art. 153 del progetto in discussione verrà radicalmente mutato.

(Gazz. del Popolo).

Notizie Italiane

ROMA — Oggi (6). S. M. il Re partirà per Napoli ove rimarrà fin dopo Pasqua.

FIRENZE — La *Gazzetta d' Italia* reca alcuni particolari sul processo per l' assassinio Sonzogno:

« Una guardia di Questura, di quelle che fanno l' ispezione degli armaiuoli, ricordò di aver veduto lo stile. L' armaiuolo richiesto del nome di chi glielo aveva dato per accomodarlo, disse essere un tal B., che naturalmente fu subito arrestato. Dopo averlo interrogato, il B. disse che, se gli assicuravano l'impunità egli avrebbe parlato.

« Il giudice gli rispose che l' impunità non esisteva, ma la confessione gli avrebbe diminuito la pena. Allora questo B. raccontò che aveva avuto L. 1000 per compiere l' assassinio e che egli ne cedette la metà al Frezza perchè si assumesse l' incarico dell' esecuzione.

« C' è chi dice che una donna fu presente quando la persona che si crede abbia dato i denari, dopo pochi giorni incontrato il B., gli chiese quando avrebbe terminato quell' affare.

« Queste scoperte sono assai importanti.

« Si dice che tanto Sonzogno che Luciani appartenessero a una setta (forse internazionale) e che Sonzogno si era allontanato da essa appunto per odio di Luciani.

Si crede che la vedova Sonzogno sarà pure interrogata.

« Nel processo figureranno le corrisponze che Sonzogno scriveva in senso liberale nel 1859, e anche i telegrammi originali spediti alla *Perseveranza*, allo *Standard*, e alla *Neue Freie Presse*, nei quali si asseriva che Garibaldi aveva rifiutato di ricevere Sonzogno. Si vorrebbe vedere in ciò una manovra del Luciani come pure nella corrispondenza romana del *Temps*, che figurerà anch' essa nel processo. »

GENOVA — Il prof. Enrico De Renzi, il quale tanto coraggiosamente seppe nel *meeting* di domenica assumere la difesa della libertà di coscienza, ebbe il giorno dopo all' Università dagli studenti, che gli presentarono un' indirizzo, una splendida ovazione.

VENEZIA — All' invito che il nostro Municipio avea fatto al Generale Garibaldi di assistere all' inaugurazione del Monumento Manin, l'illustre uomo rispose colla seguente lettera:

Ill.mo Sig. Sindaco di Venezia,

Grazie per la gentile sua del 23.

Occupatissimo nell' affare della devia-

---

59 APPENDICE

NAIDA

DI

Alessandro Fiaschi

PARTE III.

La punizione

Je n' ai vu personne qui ait beaucoup gagné à l' amour; tous mes contemporains qui ont passé sous le joug sont chauves et mécontens.

JULES JANIN.

Rouge-noir lasciò che il dolore del povero vecchio avesse un libero sfogo.

— Dunque, - ripreso il signor Filippo con voce tremolante, mio figlio corre il brutto rischio di vedere infranto il suo avvenire artistico dalle mani di una donna? E chi è costei? Una grande dama?

— Grande dama o no, signore, è una donna! - rispose Rouge-noir che non voleva offendere la sua verace amica.

— Bella?

— La bellezza è la più terribile arma di Margherita.

— E mio figlio?

— Vostro figlio ha ventinove anni, è vigoroso, le sue passioni sono forti, il sangue gli arde nelle vene.

— Non è una risposta, signore.

— È una scusa per lui.

— Ma che fa? non dipinge?

— Renato Verneuil è uno di quei pittori che hanno tutte le virtù dell' artista, meno il lavoro. L' occhio è eccellente, la mano esperta; ma egli non ne approfitta. Se voi entrate nel suo studio, vedete un artista che ha sbozzato cento quadretti; là un paesaggio, a dritta un fatto storico, a manca una figura di guerriero antico, ma nulla di finito, di serio, di classico. Il suo studio non è un tempio, è un salotto da scapolo. Egli dice sovente ai suoi amici mostrando loro delle donne: « Ecco i miei antichi. Non sono i maestri che fa d'uopo studiare, è la natura. » Là dentro i pennelli riposano, mentre le passioni vivono d' una vita or molle or turbolenta, un giorno si piange, un giorno si ride, le imprecazioni al tramonto il fremito dei baci nel cuor della notte, alle volte un colpo di revolver.

— E questo è lo studio di mio figlio?

— No signore, è lo studio di tutti gli artisti.

— E l' arte? - domandò attonito il vecchio.

— L' arte ci guadagna quando l' artista straziato dalla sventura ritrova in lei un sollievo. Allora soltanto l' ispirazione è Michelangiolesca, il pennello, lo scalpello, la penna creano dei capolavori!..

— Dunque mio figlio Renato non diventerà un grande artista se non si trova alle prese colla disperazione?

La domanda era logica.

Rouge-noir rispose:

— Renato ha genio, ma è debole. Egli non ucciderà le passioni, sono esse che uccideranno vostro figlio.

— E come salvarlo? - chiese rabbrividendo Filippo Verneuil.

— Fidando nel cuore di Margherita.

— Ha cuore? - esclamò il vecchio.

— Al presente, sì.

— E se non volesse abbandonare Renato?

— Useremo l' astuzia.

— Con una donna?

— Allora la costringerò a viva forza.

Il vecchio babbo strinse la mano al generoso mulatto come ad un suo antico camerata. Non vedeva più in lui l' amico di suo figlio, ma il salvatore.

***

L' indomani Renato era nelle braccia di suo padre.

— Tu non invecchi mai! gli disse fissandolo.

— E tu, molto, mi sembra. Sei pallido, ed i tuoi occhi sono infossati.

— È il lavoro, padre mio, il continuo lavoro, - s' affrettò di rispondere Verneuil.

— Esponi dei quadri?

— Qualch' uno.

— Hai molte commissioni?

zione Tevere mi sarà impossibile il 22 marzo recarmi a Venezia per l' inaugurazione del monumento al nostro grande Manin.

Ringrazio lei e la cara popolazione per il cortese invito e sarò con loro coll'anima e per la vita.

Roma 27 febbraio 1875.

Dev. suo *G. Garibaldi.*

CAGLIARI — L' *Avvisatore Sardo* annunzia che il 14 del corrente s' inaugurerà l' apertura dei magazzini generali, ed il giorno successivo incomincieranno le operazioni rispettive.

Notizie Estere

FRANCIA — Siamo sempre allo stesso punto. Le trattative per la formazione del nuovo ministero durano tuttavia, e chi sa quando avranno una pratica soluzione.

GERMANIA — Il vescovo Reinckens ha indirizzato una pastorale ai vecchi cattolici per confortarli a perseverare nella loro dottrina, che ammette per principio fondamentale di amare il prossimo e di procurare in ogni modo di mantenere la pace fra gli uomini, non già di lottare contro il potere civile dello Stato, perchè in opposizione e cogli interessi materiali della Corte di Roma. La pastorale si appoggia interamente sui passi della Sacra Scrittura, e mostra che la dottrina di Cristo non osteggia, ma conferma pienamente il potere dell' autorità laica, che è una cosa affatto distinta dalla giurisdizione spirituale.

La pastorale del vescovo di Bonn conclude dicendo:

« Noi siamo amici di Dio perchè seguiamo la sua dottrina e non abbiamo motivi di odio col Regno e coll' Impero; noi non vogliamo essere che imitatori di Cristo e dei suoi veri apostoli, i quali non predicavano altro che Lui, ossia il Crocifisso. Da tale imitazione consegue essenzialmente che noi col dare a Cesare ciò che è di Cesare diamo a Dio ciò che è di Dio.

INGHILTERRA — Presto avrà luogo la cerimonia d' installazione del principe di Galles come Gran Mastro della Massoneria inglese. Le Logge Massoniche inglesi sono in numero di 1345.

SPAGNA — Le notizie che arrivano sulla guerra tra carlisti e alfonsisti sono poche e contradditorie.

Tutti cantano vittoria nè si arriva a scoprire quale dei due contendenti abbia il sopravvento.

Malgrado tale incertezza è certo però che se l' esercito di don Carlos nuota in mezzo a gravissime difficoltà, quello del re Alfonso non si trova meno a disagio.

Un malcontento ognor crescente serpaggia in mezzo alle truppe regolari; queste credevano che colla proclamazione del giovane figlio d' Isabella la guerra civile sarebbe ben presto volta al fine e sarebbe stato loro permesso di godere un po' di pace e di tranquillità.

I loro calcoli invece fallirono; si trovano perciò i soldati di don Alfonso un po' scoraggiati.

Non fa quindi meraviglia come il governo di Madrid tenti in ogni modo di far accettare a don Carlos un largo *convenio*, in forza del quale sarebbero date al pretendente lire 6,000,000 all' anno, concessi alti impieghi ai principali aderenti carlisti, e una grande quantità di ricompense e di indennità.

Finora tali proposte non vennero accettate, per quante premure siansi fatte presso don Carlos, forse perchè questi, conoscendo la debolezza dell' esercito del re Alfonso, non crede ad una lunga sua resistenza.

BORNEO — (Colonie Olandesi) — Un capo ribbelle fuggitivo sentendosi giunto all' ultima ora, diede ordine che dopo la sua morte fossero uccise le due più giovani tra le sue mogli per essergli compagne di viaggio nella sua gita all' altro mondo. Alle più attempate non potea fare un tale onore.

Le due donne informate della sorte che le aspettava, pare non l' apprezzassero come al buon tempo antico, e si rifugiarono alla fortezza olandese di Teweh, invocando la protezione del governatore.

A questo annunzio il Capo ribelle, montato su tutte le furie, risolse di raggiungere le mogli fuggitive e in questo scopo raccolse intorno a sè i membri di sua famiglia, i suoi guerrieri e gli amici.

Il 21 ultimo novembre l' irascibile borneese aveva già in animo di assaltare il forte dove le donne erano rifugiate; però le ostilità non erano cominciate.

La guerra di Troja si fece per una donna: quella di Borneo si farebbe per due.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — I formenti furono ben tenuti nella cadente ottava con domande continuate dalla Toscana ed altri luoghi di consumo. Le qualità buone mercantili furono contrattate da L. 26. 50 a 27 il Quintale, e le fine da L. 27. 25 a 27. 50; una partitella di 300 Quintali fu pagata L. 27. 75. Anche i formentoni presentarono qualche aumento dipendente principalmente dalla mancanza di arrivi dalla Romagna ed altri punti per effetto della cattiva stagione. I prezzi praticati furono da L. 18. 50 a 19 il quintale.

Canape — Continuano sempre in buona veduta, ma il tracollo dei cambi paralizzò gli affari. Questa imponente circostanza avrebbe certamente influenzato a danno dell' articolo se la scarsezza della rimanenza in buone qualità non tenesse in riflessione i possessori per mantenersi nelle loro elevate pretese.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	77 15
Prestito Nazionale	64 40
Detto Stallonato.	60 90
Azioni Banca Nazionale . .	1935 —
Pezzi da 20 franchi	21 67
Londra 3 mesi	27 06
Francoforte	131 74
Francia a vista	109 35

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

14.ª NOTA

Bollettario N. 55 — Collettore signor Brugnoli Luigi, Goro:

1. Biolcati Vincenzo l. 2 - 2. Biolcati Giovanni l. 20 - 3. Borghi Margherita l. 1 - 4. Biolcati Marietta l. 2 - 5. Furlani Marianna l. 5 - 6. Borghi Francesco l. 1 - 7. Bianchi Angelina l. 1 - 8. Bertini Adele cent. 25 - 9. Rossi Luigi cent. 20 - 10. Filetti Gaspare cent. 50 - 11. Tassinari Francesco l. 2 - 12. Bontempi Marietta l. 1 - 13. Tassinari Elvira cent. 50 - 14. Mantovani Luigi cent. 50 - 15. Brugnoli Carlotta cent. 50 - 16. Brugnoli Giacomina cent. 50 - 17. Ghezzo Salvatore cent. 50 - 18. Ghezzo Carlo cent. 50 - 19. Ferroni Antonio cent. 20 - 20. Turra Ariano, maestro cent. 50 - 21. Turra Giovanni Battista cent. 50 - 22. Brugnoli Luigi cent. 30 - 23. Brugnoli Luigi cent. 30. - 24. Brugnoli Luigi cent. 80 - 25. Brugnoli Luigi cent. 60 - 26. Brugnoli Luigi cent. 50 - 27. Brugnoli Mariano cent. 50 - 28. Brugnoli Mariano cent. 50 - 29. Brugnoli Mariano cent. 50 - 30. Brugnoli Mariano cent. 50 - 31. Biolcati Emilia cent. 35.

Sommano L. 45. —

Bollettario N. 57 — Collettore signor Frigatti Antonio, Migliaro:

1. Vassalli dott. Antonio, notaio l. 1 - 2. Rizzato Michele cent. 20 - 3. Saronati Clotilde l. 1 - 4. Mellacina Achille l. 1 - 5. Pianori Gustavo l. 1 - 6. Boccaccini Pietro l. 1 - 7. Serra Andrea cent. 50 - 8. Fagioli Cesare cent. 50 - 9. Grandi Luigi cent. 50 - 10. Zabardo Antonio cent. 50 - 11. Minguzzi Valentino cent. 25 - 12. Mantovani Antonio di Angelo cent. 50 - 13. Vecchi Cesare cent. 50 - 14. Farinatti Giovanni cent. 50 - 15. Farinatti Elisa cent. 50 - 16. Solimani Antonio l. 1. 50 - 17. Farinatti Pietro cent. 40 - 18. Barilari Giovanni cent. 20 - 19. Castellani Luigi l. 1 - 20. Conforti Maria l. 2 - 21. Fabbri Giovanni cent. 30 - 22. Feruzzi Tomaso cent. 50 - 23. Mari Battista cent. 50 - 24. Nagliati Clotilde cent. 50 - 25. Grandi Alfonso cent. 50 - 26. Barilari Giovannina cent. 50 - 27. Cinti Alfonso cent. 50 - 28. Castellani Giovanni l. 1 - 29. Frigatti Saverio l. 1 - 30. Barbieri Aliprando l. 1 - 31. Frigatti Emilio cent. 25 - 32. Dianti Girolamo cent. 25 - 33. Dianti Teresina cent. 25 - 34. Frigatti Giustina cent. 25 - 35. Puvoli Laura cent. 25 - 36. Bunioti Oliva cent. 30 - 37. Grandi Adele cent. 50 - 38. Mellacina Otello cent. 50 - 39. Mellacina Re cent. 25 - 40. Mellacina Regina cent. 25 - 41. Cinti Celio cent. 20 - 42. Vassali Pia cent. 20 - 43. Vassalli Emilia cent. 20 - 44. Briarero Lanfranco cent. 20 - 45. Bosso Matteo cent. 10 - 46. Motta Luigi l. 1 - 47. Motta Maria l. 1 - 48. Motta Clementina l. 1 - 49. Ribes Luar cent. 20 - 50. Rumagnoli Angelo cent. 25 - 51. Frigatti Fabio cent. 50 - 52. Frigatti Antonio l. 1.

Sommano L.	29. 75
Riporto del Bollettario N. 55 «	45. —
id. della 13.ª Nota «	1404. 30
Totale L.	1479. 05

Cronaca e fatti diversi

Attenti ai Buoni da L. 10. — Mettiamo sull' avviso i nostri concittadini che anche sulla nostra piazza circolano molti Buoni falsi da Lire 10 della Banca Nazionale. Ieri ne furono trattenuti tre in questa Succursale della Banca. — Messi a raffronto con quelli dello stabilimento essi sono facilmente riconoscibili per la differenza della carta e per l' impressione delle incisioni, imperfetta e alquanto sbiadita.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Dobbiamo rimandare al prossimo numero la pubblicazione del resoconto dell' importante adunanza di jeri. Inseriremo contemporaneamente la relazione della Presidenza della Società sul progetto di una Mostra Nazionale di Belle Arti nella circostanza del Centenario Ariostèo.

Vendita di navi in America. — Cosa diranno ora gli avversarj del nostro Ministro della Marina?

Anche in America si vendono le navi da guerra divenute inutili per i grandi progressi fattisi negli ultimi anni nelle costruzioni navali.

In un' incanto di navi corazzate che ebbe luogo a New-Orleans per le otto navi *Klamath*, *Yumna*, *Umpqua*, *Eltah*, *Iris*, *Kewaydyn*, *Chickasaw* e *Winnebago* che erano costate in tutto dollari 4,147,267,84 non furono offerti che dollari 69,075.

— Moltissime.

— E perchè mo' lavori senza guadagnare?

— Lo dici tu.

— Non mi hai forse scritto che la tua cassa è vuota?

Renato non aveva preveduto questa risposta. La venuta improvvisa del padre gli aveva sconvolto la mente.

— Era vuota, ma oggi no, — rispose.

— Davvero?

Questa interrogazione significava che suo padre non riponeva una fiducia illimitata alle di lui parole.

— Fammi vedere il tuo studio.

Il rossore imporporò le guancie pallide del pittore.

— Il mio studio... - balbettò mendicando una scusa.... il mio studio è oggi in disordine, avendo ideato di traslocarmi in un quartierino presso la Galleria Brera.

— È strana! - rispose il padre con un benevolo sorriso, non si tratta già di ricevere un forestiere od una bella signora. I quadri di mio figlio mi degno visitarli anche sul granaio.

C' era dell' ironia in queste parole, una fina ironia che non isfuggì punto al carattere sospettoso di Verneuil.

— Ecco, padre mio, gli è che al momento i miei lavori...

— I tuoi lavori li hai nel cervello.... - interruppe il vecchio focosamente.

— Padre mio! - impaurito gridò Renato.

— Si, nel cervello! Perchè mentire con un povero vecchio che ha vissuto fino ad ora di pane e di cipolla nel cuore d' un podere in attesa che suo figlio un giorno gli scriva: padre mio! accorrete, sono un' artista!... Impocorire per nullaggine è un' infamia, mentire è una vigliaccheria.

— Padre mio!

— Una vigliaccheria! - ripetè con forza il povero vecchio scoppiando nei più desolanti singhiozzi.

Renato tremava, e le più dolorose idee attraversavano la sua mente. Non v' ha nulla al mondo che laceri il cuore come sentirsi rimproverare giustamente dai propri genitori quando poi si conosce che essi hanno tutto tentato per farne di voi degli onesti cittadini, degli spiriti colti, delle menti operose.

Frattanto il buon vecchio contava su di un tavolo delle monete d' oro che si staccavano da un lungo rotolo e cadevano le une sulle altre risuonando allegramente.

A quella vista Renato provò tutte le torture le più orribili.

— Che fate? - gridò vedendo che suo padre contava ancora alcuni biglietti di banca.

— Il mio dovere; pago i frutti della vostra smoderatezza e dei vostri vizi!

— Ma io non accetterò mai...

— Volete morire di fame? No, no, eccovi il vostro danaro. V' avverto però che ho dovuto porre un' ipoteca sull' unico fondo che noi possediamo!... Vi saluto.

— Partite? partite così? - urlò Renato.

— E che v' importa di vostro padre se diventate matto per una donna e per lui non avete il più piccolo conforto. È almeno degna di voi, costei?...

Renato esitò a rispondere.

— Rispondete dunque; è una civetta, forse una sgualdrina!...

— È un angelo! padre mio, - esclamò Renato tendendo le mani.

— Ch' io mi sappia la missione dell' angelo non è quella d' imbecillire un uomo.

— Io l' amo! - padre mio.

Renato proferì questa frase con un accento così melanconico che il signor Filippo per nascondere il suo turbamento fu costretto di ricorrere ad un atto scortese.

— Pover' uomo! - borbottò compassionandolo.

Renato si tacque.

— Avete altre preghiere a farmi? - gli chiese ruvidamente, io parto questa sera.

— Ne ho una, anzi due.

— Quali?

— Che mi perdoniate e che non partiate questa sera.

— È impossibile!

— Padre mio, ve ne prego! - gridò Renato supplicando.

Il signor Filippo si mosse per uscire.

— Padre mio, in nome del cielo! se voi uscite da quella porta non rivedrete mai più vostro figlio.

— Perchè? - chiese il vecchio senza volgere il capo.

— Perchè? - guardate.

Così dicendo la mano di Renato Verneuil si posò sul manico di una pistola che era posta sul camminetto.

Il vecchio rivolse il capo dicendo freddamente:

— Perchè dunque?

— Perchè io ritroverò il coraggio di uccidermi!....

(Continua)

Lega per l'istruzione popolare. — Giovedì 4 corrente, il Consiglio di Presidenza della Società Savonarola occupandosi del progetto presentato dal maestro P.° Vasè, per l'istituzione in Ferrara d'una Lega a favore dell'istruzione popolare, lo approvava in tutte le sue parti ed affidava al Presidente l'incarico di esaurire le pratiche proposte dal Vasè stesso onde raggiungere lo scopo.

Il nostro voto in proposito fu accolto favorevolmente, poichè sappiamo che la Presidenza della Società Savonarola con sollecitudine s'adoprerà onde inaugurare questa nostra istituzione all'epoca delle feste Centenarie.

Società dei Negozianti. — Questa sera nelle eleganti sale della Società avrà luogo il secondo dei trattenimenti di musica e danza preannunziati per la corrente Quaresima.

I fornai di Parma fino dalla prima metà del mese decorso fissavano il prezzo a cent. 39 al chilo pel pane bianco, e cent. 30 pel nero.

E da noi si prosegue con la bellezza di 50 cent. al chilo il pane nero, e 60 il pane bianco.

Ci pare che questo si chiami provocare brutalmente la fame del popolo. Pensi a ciò chi ha l'obbligo di provvedere al benessere ed alla tranquillità della popolazione.

Teatro Comunale. — Sappiamo che l'Onorevole Deputazione teatrale incontra illegali e nocive opposizioni per cose che hanno relazione al prossimo spettacolo di Primavera. Per la stagione già di troppo inoltrata è doveroso non rendere più difficile il compito della Direzione. Del resto i malcontenti ad ogni costo possono rassicurarsi se pensano che la Casa Ricordi proprietaria dello spartito dell'*Aida* ha una cura estremamente gelosa de' suoi interessi e del decoro dell'arte.

Comizio Agrario. — Domani 7 corr. Marzo alle ore 1 pom. il nostro Comizio Agrario si riunirà in adunanza generale di secondo invito per continuare la trattazione delle cose portate all'ordine del giorno già stato comunicato ai Soci, e più discuterà sopra un programma di premiazione che avrà luogo in occasione del Concorso agrario regionale.

Trattandosi di un argomento che interessa vivamente gli agricoltori e proprietarii tutti di questa Provincia si confida che numeroso sarà il concorso.

Teatro Tosi-Borghi. — Crediamo che domani sera verranno riprese le rappresentazioni del *Pipèlet*. L'impresa che ha fatto un eccellente acquisto nel nuovo Baritono sig. Raffaele De-Giorgi aveva rimesso nel cambio col nuovo tenore, e ciò, ed un po' il tempaccio della spirante settimana, furono le cause della seconda interruzione delle recite. Ora, l'impresa solerte ed interprete delle giuste esigenze del pubblico ha pensato per la seconda volta al rimpiazzo del tenore.

Se, come ci si fa credere, questi sarà per incontrare il pubblico aggradimento, noi speriamo che con una numerosa accorrenza al teatro verrà tenuto conto all'impresa delle sue premure e degli ingenti sagrifici sostenuti.

Concorsi ad impieghi. — Bondeno (Ferrara) Condotta medico-chirurgo-ostetrica in Santa Bianca — Concorso a tutto il 18 corrente Marzo — Emolumento ed indennità L. 1440, e cent. 30 per le visite ai non poveri.

Ostellato (Ferrara) Condotta medico-chirurgica-ostetrica — Concorso a tutto il 18 corr. — Emolumento L. 1500 oltre all'abitazione, rifusione della tassa Richezza Mobile, e cent. 25 per le visite ai non poveri.

Vice-segretario, presso la Deputazione provinciale di Padova. — Concorso a tutto marzo. — Lo stipendio è di annue L. 2600. — L'impiegato viene assunto a tempo indeterminato, ma dovrà riportare una conferma dopo i primi due anni di servizio.

Segretario nel Comune di Lamporecchio (Firenze). — Concorso a tutto il 24 marzo coll'assegno annuo di L. 1200 e quartiere gratis nella casa comunale.

Medico-chirurgo presso la Casa di Salute in Milano, Corso Porta Nuova N. 17. Concorso aperto a tutto marzo. — Stipendio annuale L. 1500.

Presentare le istanze alla Direzione residente nello stesso Stabilimento.

Ragioniere con L. 1200;

Segretario capo-sezione dell'ufficio di Stato Civile con L. 1100;

Applicato allo stesso ufficio con L. 900;

Applicato alle funzioni di Cancelliere presso il Giudice Conciliatore ed altre mansioni con L. 1000;

Due cursori ciascuno col salario di Lire 500;

Un usciere custode con L. 475;

Aperti detti concorsi in Pordenone e a tutto il 15 marzo.

Ingegnere capo nel Municipio di Treviso — Concorso a tutto il 10 marzo — Stipendio L. 3000.

Musica. — Pare che la *Messa da requiem* di Verdi verrà eseguita nella prossima primavera a Parigi per la seconda volta, quindi a Londra, a Vienna e probabilmente anche a Berlino. A Londra l'esecuzione sarà colossale: 1000 coristi, e 200 professori d'orchestra. I quattro artisti che canteranno l'ultimo capolavoro di Verdi sono le signore Stolz e Waldmann, ed i signori Masini e Medini.

Il Progresso, *Rivista mensile delle nuove Invenzioni, Scoperte, Notizie scientifiche, industriali, commerciali e Varietà interessanti*. Il fascicolo di marzo contiene le seguenti materie:

Rivista delle nuove invenzioni e scoperte: Illuminazione elettrica — Motore termico — Torpedine Ericsson — Elettrocalamita a tubi concentrici del sig. Camacho — L'aereoforo Denayrouze — Azione chimica dei raggi solari sotto acqua — Il conta globuli — Apparecchio di proiezione della luce elettrica — Nuovo processo per preparare i saponi per lavare lana, seta, filo e cotone — Effetti della luce sull'ioduro d'argento — La clorofilla scomposta dai raggi luminosi — Ruote in cartone per ferrovie — Proprietà antisettica dell'acido salicilico — Processo per dare o per rendere il loro colore rosso ai muscoli conservati nell'alcool, del sig. F. Plateau — La canfora come eccitante attivo sulla vegetazione. — *Notizie scientifiche, industriali e commerciali:* Il tunnel sottomarino tra la Francia e l'Inghilterra — Concorso per due trattati — Congresso internazionale degli americanisti — Ferrovia mondiale — Importazione ed esportazione italiana — Trattato di commercio franco-italiano — Esposizione a Trieste — Congresso della società degli economisti austriaci — Quarto congresso degli allevatori di bestiame — Petrolio nella concia delle pelli — Il Vesuvio. — *Varietà:* Sull'aeronautica; nota del signor. G. B. — Toselli — Tessuti pericolosi — Quadri preziosi — Piccoli automi sorprendenti — La Danae del Tiziano — Un'eco singolarissima — La fabbricazione della carta nel Giappone — Cannoni di cuoio. — Elenco dei brevetti d'invenzione e degli attestati di privativa industriale. — Bibliografia. — Omnibus.

Abbonamento annuo **L. 5.** *(franco per tutto il Regno).*

A tutti coloro che aggiungeranno L. Una all'importo d'abbonamento annuo verrà loro spedita in dono *semi-gratuito* la Strenna del Progresso, *Repertorio Scientifico, Industriale, Commerciale e di Varietà utili e dilettevoli.*

N. B. Le annate arretrate 1873 e 1874 si spediscono franche in tutto il Regno contro vaglia di Lire **7.** Dirigere le domande d'abbonamento all'Amministrazione del Giornale, via Bogino, 10, Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
5 Marzo

Nascite — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Ghesini Primitivo di Borgo San Giorgio, di anni 61, operajo, coniugato (gastrite) — Taparelli Caterina di Ferrara, di anni 70, moglie di Munari Giovanni (apoplessia cerebrale) — Napoli Benvenuta di Fiesso, di anni 40, sarta, vedova, di Zaniboni Lodovico (bronco-pneumonite lenta) Giordano Raffaele di Avellino, di anni 22, bersagliere, celibe (pneumonite sinistra da infezione) — Liverani Angela di Ferrara, di anni 64, domestica, vedova di Casadio Giovanni (apoplessia cerebrale sanguigna sinistra).

Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

La sera delli 2 corrente veniva trasportata all'ultima dimora la salma del compianto **Luigi Pedrali** che fu pittore scenografo ed ornatista distintissimo.

La cerimonia funebre benchè modesta, fu oltremodo commovente. Aprivano il corteggio gli alunni del Ricovero, intervenuti per rendere gli estremi onori a *Colui* che fu già loro maestro nell'Istituto serale di questa Città istruendoli nella Geometria applicata alle arti ed ai mestieri e nell'Ornato. — Facevano seguito al feretro l'Ispettore ed i maestri dell'Istituto stesso e molti giovani del popolo che il **Pedrali** ammaestrava con molto profitto nell'arte sua. — Deposta la bara il signor *Achille Bellati*, Ispettore delle Scuole Serali, con brevi ma commoventissime parole toccò dei meriti artistici del **Pedrali** e delle non comuni virtù di cui era adorno. Ispirato dall'affetto che nutriva per questo Collega il Bellati seppe col suo cenno necrologico strappare le lagrime a quanti erano presenti.

Ci dolse, *e assai ci dolse*, che la Classe degli artisti Ferraresi, cui apparteneva il Pedrali non fosse da alcuno rappresentata in quella cerimonia.

La bella epigrafe che leggevasi il giorno stesso affissa ai muri della nostra Città e scritta in occasione di una perdita cotanto sentita, ci faceva sperare che coloro i quali con gentile pensiero avevano promesso questo pubblico tributo, non avrebbero mancato di accompagnare l'estinto Collega fino al sepolcro rendendone così maggiormente solenne la funebre dimostrazione.

P. V.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Parigi* 4. — Buffet e Dufaure si sono posti d'accordo sul programma del Gabinetto, ma persistono le difficoltà circa la rappresentanza della destra moderata nel Ministero e sulla scelta del ministro dell'interno.

Il centro sinistro decise oggi di accettare che entri nel Ministero un deputato della destra moderata, ma quelli di sinistra ricusano di aderirvi. Le trattative continuano su questo proposito.

Si crede che se le trattative fallissero, Mac-Mahon formerà un Gabinetto extra parlamentare, ed altri dicono che formerà un Gabinetto Depeyre-Fourtou.

Berlino 4. — Il progetto relativo alla soppressione delle dotazioni ai vescovi, stabilisce che accorderà la dotazione nel caso il vescovo dichiari per iscritto voler obbedire alle leggi dello Stato.

Il vescovo che revochi la dichiarazione scritta od agisca contro, sarà destituito con sentenza del tribunale.

Washington 3. — La Camera dei rappresentanti approvò il progetto che ammette Colorado come Stato.

Respinse la proposta che ammette come Stato il nuovo Messico.

Montevideo 1. — Nei disordini antireligiosi a Buenos Ayres, si saccheggiò l'Arcivescovato, e s'incendiarono le case dei gesuiti.

Londra 4. — La *Pall Mall Gazzette*, dice che Manning è stato chiamato a Roma.

Alla Camera dei Comuni, Sonyth annunziò che presenterà il progetto per annullare l'unione dell'Irlanda all'Inghilterra, e ristabilire il Parlamento irlandese.

Madrid 4. — L'*Imparcial* dice che il Governo ha ricevuto una lettera del papa con cui precisa le relazioni che il Vaticano può avere col Ministero spagnuolo.

Berlino 5. — L'imperatore firmò il decreto che proibisce l'esportazione dei cavalli.

Pietroburgo 5. — Si attendono prossimamente le Note della Germania e dell'Austria che dichiareranno di voler partecipare alla Conferenza di Pietroburgo.

Parigi 5. — Le trattative col Centro sinistro per far entrare nel Gabinetto un membro della minoranza furono rotte. Buffet era completamente d'accordo con Mac Mahon su tale questione come su tutte le altre. Buffet rinunziò allora al mandato di formare il Gabinetto. Le trattative continuano fra i gruppi di Sinistra per addivenire ad un accordo.

Londra 5. — Camera dei Comuni — Hamilton confermò che la spedizione birmano-chinese fu attaccata il 22 febbraio a Mauvine dagli indigeni. Il corpo principale ebbe tre feriti e perdette la maggior parte dei bagagli. Margary con cinque domestici chinesi rimase ucciso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 5. — Camera dei Deputati.

Frisciu prega la presidenza di stabilire qualche seduta specialmente dedicata alle petizioni, delle quali in questa sessione non venne riferita neppur una.

Il presidente promette di stabilirla appena la Commissione farà conoscere di trovarsi in grado di riferire.

Spaventa presenta un progetto di legge di spesa pel compimento del bonificamento della Maremma toscana.

Comin svolge una sua interrogazione annunziata precedentemente al ministro dei lavori pubblici intorno all' esecuzione di alcuni lavori compresi nelle leggi 28 agosto 1870 e relativi alle stazioni di Caserta, Capua, Cancello ed altri non eseguiti mai.

Spaventa risponde essere vera l' asserzione di Comin, ma nè questo, nè il Ministero precedente non merita rimprovero perocchè essi hanno fatte e ripetute le debite ingiunzioni alla Società delle ferrovie romane, quantunque inutilmente. Aggiunge che qualora la Camera approvi le nuove convenzioni ferroviarie, la Società che succederà alla presente dovrà certamente eseguire i lavori accennati.

Comincia la discussione generale del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Pissavini richiama l' attenzione del ministro pei provvedimenti che possono occorrere sopra le giuste lagnanze di coloro che concorsero per la costruzione della ferrovia Torino-Savona, a cagione della mancanza assoluta del servizio merci e del servizio telegrafico pei privati, e per l' eccessiva lentezza dei treni.

Vengono rivolte al ministro alcune osservazioni e raccomandazioni da Maurizi, Minich, Cerutti, Masino, Bonfadini, Odescalchi, De Pretis, Torrigiani, La Porta, Lovito, Tocci e Sebastiani per alcuni lavori pubblici.

Spaventa da schiarimenti, dicendo se e come il Ministero poteva provvedervi.

Si passa alla discussione dei capitoli.

I primi cinque sono approvati senza contestazione.

Dal sesto *Bortolucci* prende argomento per trattare a chi debba spettare la manutenzione della strada rotabile Modena, Mirandola e Verona, proponendo che resti a carico dello Stato.

Spaventa dice che questa è una questione risolta anche dalla Camera con una sua deliberazione, perciò non accetta la proposta.

Si procede per scrutinio segreto alla votazione dei tre progetti ieri discussi.

Sono approvati.

Roma 5. — *Senato del Regno.*

Continua la discussione sul Codice penale.

Si approvano i rimanenti articoli del libro 1°, due dei quali con emendamenti di Tecchio.

Il presidente legge la proposta Pica, cioè che non si debba eseguire una sentenza di morte senza l' unanime consenso dei giurati.

Vigliani e la Commissione non accettano la proposta Pica; fanno invece osservare che venne fatta una giunta all'art. 70, secondo cui bastano tre giurati favorevoli all' imputato perchè non sia condannato alla morte.

Pica non insiste.

L'art. 70 colla nuova aggiunta è approvato.

La votazione dell' art. 12 sulla esecuzione di una sentenza capitale, secondo la redazione concordata fra il Ministero e la Commissione è rinviata a domani. Dopochè hanno parlato Panteleoni, Vitelleschi, Lanza ed Arrivabene.

La proposta concordata è che l' esecuzione si faccia nel carcere alla presenza del direttore, del cancelliere delle Assise, del segretario e del Pubblico Ministero.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	4	5
Rendita italiana . .	74 60 n	74 65 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 10 fm	77 12 fm
Oro.	21 70 e	21 68 c
Londra (3 mesi) . .	27 08 »	27 05 »
Francia (a vista) . .	108 20 »	108 25 »
Prestito nazionale. .	64 25	64 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	843 — n	841 50 »
Azioni Banca Nazionale	1940 — fm	1938 — »
Azioni Meridionali. .	363 — n	363 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1344 — fm	1370 — fm
Credito mobiliare. .	750 50 »	752 — »
Italo Germaniche. .	256 — n	256 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	4	5
Rendita francese 3 0[0	65 05	65 30
» » 5 0[0	102 90	103 01
Banca di Francia . .	— —	3900 —
Rendita italiana 5 0[0	70 97	71 15
Ferrovie Lombarde .	296 —	297 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	215 —	215 —
» Romane . .	75 —	77 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	203 —	204 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16 5	25 17
» sull' Italia .	7 3[4	7 3[4
Consolidati inglesi .	93 3[16	93 1[8

Vienna 4. — Rendita austriaca 75 95 — in carta 71 70 — Cambio su Londra — 111 30 Napoleoni 8 89 5

Berlino 4. — Rendita italiana 71 30 — Credito Mobiliare 396 —

Londra 4. — Consolidato inglese 93 1[4 Rendita italiana — —

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di Eredità

Il Sig. Alessandro Balboni residente in Ferrara con atto ricevuto nella Cancelleria della sud. Pretura nel giorno 26 Febbraio u. s. ha dichiarato nell' interesse dei proprî figli minori Giovanni, Camillo, Giulietta, Odoardo, Aldo e Giulio di accettare col beneficio dell' inventario l' eredità testata del fu Luigi Balboni mancato ai vivi in questa Città nel giorno 5 gennaio ultimo.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dell' Art. 955 del Codice Civile.

Ferrara 4. marzo 1875.

Il Cancelliere — DOSI

Inserzioni a pagamento

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 28 Febbraio 1875.

	Dare		Avere	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	107,735	02	—	—
Portafoglio . . . . »	833,781	21	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	36,077	70	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	83,498	15	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	166,209	12
Libretti di Risparmio N. 91 . . . »	—	—	197,799	91
Corrispondenti Diversi . . . . . »	575,616	84	546,040	68
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	324,591	05
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	28,870	50
Mercanzie Generali . . . . . . »	440,531	—	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	24,125	64	—	—
Spese Generali . . . . »	2,560	04	—	—
Conto Imposte . . . . »	569	05	—	—
Conto Interessi . . . . »	—	—	2,262	50
Conto dividendo . . . . »	—	—	19,240	—
Diversi . . . . »	—	—	2,288	—
Riserva . . . . »	—	—	9,000	—
Utili del corr. esercizio . . . . . »	—	—	8,192	89
Totale . L.	3,304,494	65	3,304,494	65

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0[0.
Emette Libretti di Risparmio al 5 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1[2 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 3[4 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 9.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 26 Febbraio al 5 Marzo 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo				Minimo		Mas	
		Lire	c.	Lire	c.			Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	26	—	26	50	Ura pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
„ vecchio . .	„	—	—	—	—	Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	23	77	27	29
Formentone	„	18	—	18	50	„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Orzo	„	18	50	21	46	Zocca f. grossa la soga	m. c. 1. 778	13	25	15	25
Avena	„	24	—	25	—	„ dolce „	„ „	10	12	12	12
Fagioli bianchi nostrali	„	30	—	32	—	Pali dolci	il Cento	32	—	42	—
„ colorati .	„	30	—	32	—	„ forti	„	37	50	47	50
Fava	„	—	—	—	—	Fascine forti . . .	„	20	50	22	50
Favino	„	28	—	30	—	„ dolci	„	16	75	18	75
Riso cima	„	54	—	57	—	„ forti ad uso Bolognese	„	25	25	26	25
„ Fioretto 1ª sorte.	„	47	—	49	—	Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ id. 2ª sorte.	„	40	—	43	—	„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
„ Indiano	„	—	—	—	—	Vaccine nostrane . .	„	144	88	152	13
Pomi	„	10	—	15	—	„ di Romagna	„	159	37	166	62
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani	„	81	13	86	93
„ vecchio „	„ 698. 903.	60	—	65	—	„ di Cascina .	„	86	93	94	17
Paglia . . „	„ 656. 76.	18	—	22	—	Castrati	„	101	12	115	91
Canapa	Kil. 100.	86	93	92	72	Pecore	„	94	17	108	66
„ Scarto	„	43	46	55	05	Agnelli	„	72	44	79	68
Canepazzi	„	46	36	50	70	Majali nostrani	al Mercato	139	08	141	98
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	175	—	„ di Romagna	di S. Giorgio	135	19	139	08
„ dell' Umbria	„	125	—	127	—	Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ delle Puglie	„	114	—	118	—	„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 88 — Argento 109 40.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.